



# DICHIARAZIONE AMBIENTALE

## Anno 2025

<b>Data di approvazione</b>	Del 03/10/2025
<b>Timbro e Firma</b>	 <p><b>G.I.L.C. IMPIANTI S.R.L.</b> Via Fratelli di Dio, 2/B - Cesrusco S/N (MI) Tel. 02-4223158 - Fax 02-48954229 C.F./P. IVA 11174510153</p>

# INDICE

1. L'Organizzazione.....	4
1.1 GI.L.C Impianti S.r.l. ....	4
1.2 La storia dell'Organizzazione.....	4
1.3 L'azienda e il Contesto Territoriale .....	5
Territorio .....	5
Condizioni meteo-climatiche .....	7
Qualità dell'aria .....	7
Destinazione d'uso del suolo.....	8
Caratteristiche del paesaggio e destinazione urbanistica .....	10
Inquinamento del suolo e sottosuolo .....	10
1.4 Le attività principali dell'Organizzazione.....	10
1.5 Personale e Organigramma .....	11
2. La Nostra Politica Ambientale.....	13
3. Il Sistema di Gestione Ambientale .....	14
4. Le normative applicabili .....	15
5. Gli Aspetti Ambientali .....	16
5.1 Criteri di valutazione.....	16
5.1 Aspetti Ambientali Diretti.....	19
Valutazione degli aspetti ambientali diretti.....	22
5.2 Aspetti Ambientali Indiretti .....	24
Nuovi mercati.....	24
Servizi di supporto (traffico indotto) .....	24
Investimenti e decisioni amministrative e di programmazione.....	25
Comportamenti ambientali dei manutentori e dei fornitori .....	25

6. Indicatori di performance .....	26
6.1 Efficienza Energetica.....	26
6.2 Uso dei materiali.....	27
Consumo di gas per saldature.....	27
Consumo di materiale edile .....	28
Consumo FGAS.....	29
6.3 Consumo Acqua .....	30
6.4 Rifiuti.....	31
6.5 Biodiversità .....	32
6.6 Emissioni .....	32
Utilizzo di energia elettrica presso la sede .....	32
Emissione dovute a gas refrigeranti.....	33
Carburante .....	33
7. L'impegno al miglioramento continuo .....	34
Riduzione dei consumi di energia elettrica.....	34
Riduzione dei consumi di acqua.....	35
Riduzione dei consumi energetici relativi ai mezzi di trasporto rispetto al fatturato .....	35
Riduzione delle emissioni.....	35
Riduzione dei consumi di carta .....	36
Riduzione dei consumi di toner .....	36

# 1. L'Organizzazione

## 1.1 Gl.L.C Impianti S.r.l.

DATI AZIENDALI	
<b>Ragione Sociale</b>	Gl.L.C. Impianti S.r.l.
<b>Sede Legale e Operativa</b>	Via Fratelli di Dio, 2/B – 20063 Cernusco sul Naviglio (MI)
<b>Anno Inizio Attività</b>	1963
<b>Data di Costituzione</b>	1995
<b>P.IVA</b>	11174510153
<b>Codici EA / NACE</b>	EA 28 – EA 29 / 43.21 e 43.22
<b>Titolare</b>	Novati Jacopo
<b>Direzione generale</b>	Amichevole Luigi
<b>Scopo aziendale</b>	Manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici civili ed industriali. Installazione di impianti elettrici, idrico-sanitari, termici e di condizionamento e di impianti di trasmissione dati e telefonici. Manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti elettrici, idrico-sanitari, termici e di condizionamento, antincendio, videosorveglianza ed antintrusione. Conduzione di impianti termici.

## 1.2 La storia dell'Organizzazione

Da oltre 20 anni Gl.L.C. Impianti S.R.L. è presente nel settore impianti tecnologici e progettazione, e si è affermata nei settori della progettazione, realizzazione, installazione, gestione, conduzione e manutenzione di impianti tecnologici (trasformazione e distribuzione dell'energia, impianti elettrici, impianti meccanici, impianti idraulici riscaldamento condizionamento e refrigerazione, impianti rete dati, cablaggi strutturato telefonici e speciali, impianti antincendio, opere edili).

## 1.3 L'azienda e il Contesto Territoriale

La sede legale e operativa dell'azienda si trova presso Via Fratelli di Dio, 2/B – 20063 Cernusco sul Naviglio (MI).



La struttura nella quale si svolgono le attività si trova in una zona artigianale / industriale nella quale sono presenti diverse strutture simili e, pertanto, perfettamente integrata con l'ambiente circostante sia per le dimensioni, che per tipologia di costruzione.



### Territorio

La città di Cernusco sul Naviglio è ubicata a circa 10 km a est di Milano; il territorio comunale ha un'altitudine media di 133 metri sul livello del mare, si estende su una superficie complessiva di 13.33 kmq e confina con i Comuni di:

- Brugherio (nord);
- Carugate (nord);
- Bussero (nord-est);
- Cassina de' Pecchi (est);
- Vignate (sud-est);
- Rodano (sud);
- Pioltello (sud-ovest);
- Vimodrone (ovest);
- Cologno Monzese (ovest).

Cernusco s.N. si compone di un nucleo abitato principale e di una frazione denominata "Ronco", situata ad est del centro abitato al confine con Cassina de' Pecchi e Bussero.

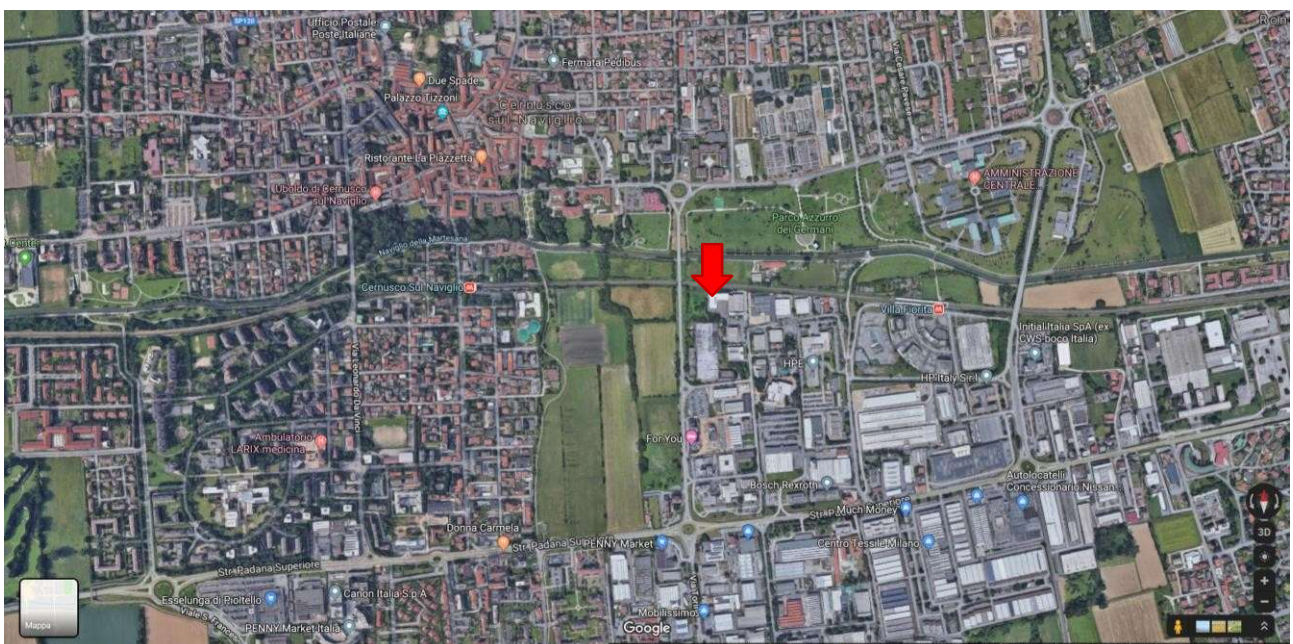
Un rapido inquadramento viabilistico evidenzia che la città è caratterizzata da una rete stradale fortemente strutturata che facilita le relazioni sovraprovinciali. Di grande rilevanza è la Tangenziale Est di Milano (Uscita n. 13 - Cernusco s.N.) grazie alla quale sono facilmente raggiungibili il capoluogo e le più importanti autostrade; la Strada Padana Superiore ex SS 11 e, a soli 5 minuti, l'Autostrada A4 Torino-Venezia.

La città è collegata ai comuni limitrofi tramite una rete di strade provinciali di tipo locale, quali la SP 113 per Monza, la SP 120 per Sesto S. Giovanni e la SP 103 Cassanese.

Per quanto riguarda il trasporto su rotaia, Cernusco sul Naviglio è servita dalla linea metropolitana MM2 Famagosta-Gessate, che permette di raggiungere Milano in pochi minuti e, verso est, Cassina de' Pecchi, Gorgonzola e Gessate. Per ora le stazioni della metropolitana sul territorio di Cernusco sono due, una nel centro storico (Cernusco s.N.) e l'altra nella zona industriale (Villa Fiorita), con funzione di stazione interscambio per i paesi limitrofi.

Infine, l'Aeroporto di Linate si trova a circa 15 km a sud da Cernusco.

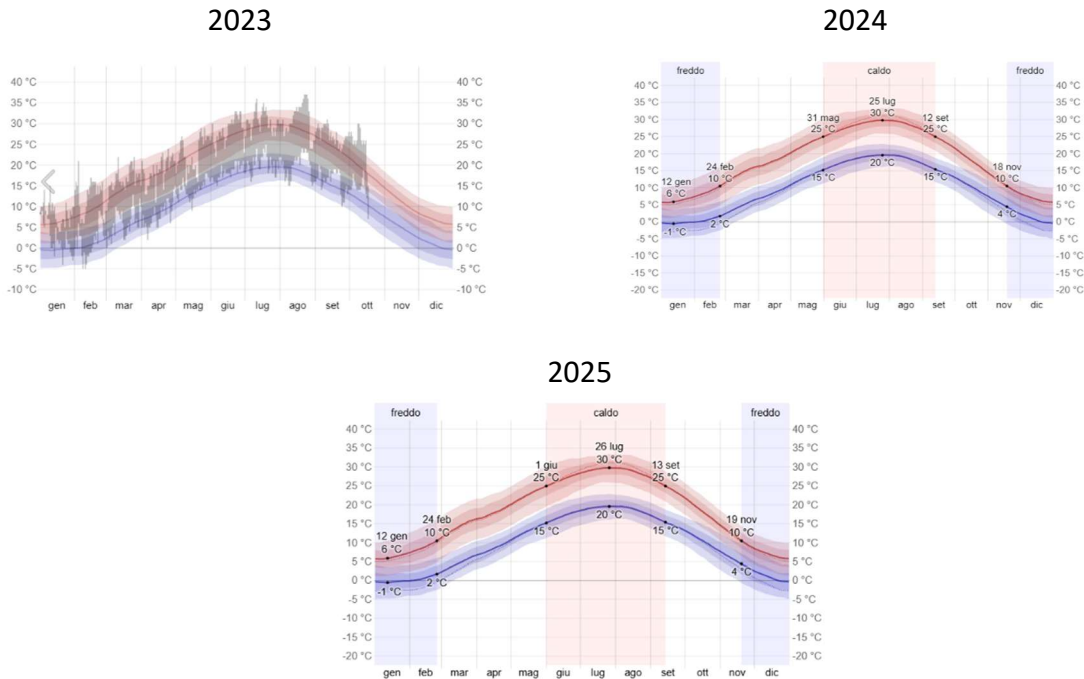
Il territorio è attraversato da est a ovest dal Naviglio Martesana, che conduce fino a Milano, ed è ricco di parchi e impianti sportivi e, in generale, di servizi al pubblico. Le scuole sono in gran numero (16 tra pubbliche e private), di cui 2 asili nido, 7 scuole dell'infanzia, 4 primarie, 2 secondarie di I grado e 2 secondarie di II grado. La zona a carattere industriale è concentrata a sud della ex SS11, al confine con Pioltello.



## Condizioni meteo-climatiche

Si prende come riferimento la stazione dell'aeroporto di Milano Linate, considerata la centralina più vicina alla città di Cernusco; per raffigurare la situazione climatica in modo più preciso, è stato preso come campione il triennio 2023/2025: i dati del triennio sono stati analizzati e valutati statisticamente, in modo da giungere a risultati di valori medi di temperatura, precipitazioni e umidità.

La temperatura si aggira intorno allo zero termico nel periodo compreso tra dicembre e febbraio, mentre la temperatura massima (superiore ai 30° C) si raggiunge, come era lecito aspettarsi, nei mesi estivi di giugno, luglio ed agosto.



(Fonte dati grafici: <https://it.weatherspark.com/y/148148/Condizioni-meteorologiche-medie-a-Aeroporto-di-Milano-Linate-Italia-tutto-l'anno>)

Per le precipitazioni, si rileva l'atteso picco nei mesi primaverili e autunnali. Data: 1991 - 2021  
Temperatura minima (°C), Temperatura massima (°C), Precipitazioni (mm), Umidità, Giorni di pioggia.

Data: 1999 - 2019: Ore di sole

86 mm è la differenza di Pioggia tra il mese più secco e quello più piovoso. Nel corso dell'anno le temperature medie variano di 21.5 °C.

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Medie Temperatura (°C)	2.4	4	8.4	12.6	17	21.7	23.8	23.2	18.5	13.6	7.9	3.1
Temperatura minima (°C)	-1.1	-0.3	3.1	7.2	11.6	16	18.4	18.2	14	9.9	4.7	-0.1
Temperatura massima (°C)	6.9	8.9	13.6	17.4	21.9	26.7	28.9	28	23	17.5	11.6	7.3
Precipitazioni (mm)	62	61	72	103	111	103	79	104	119	130	147	71
Umidità(%)	80%	74%	69%	68%	66%	62%	58%	63%	69%	78%	81%	81%
Giorni di pioggia (g.)	5	5	6	8	9	8	7	8	7	8	8	6
Ore di sole (ore)	5.2	6.2	7.8	9.3	11.2	12.4	12.4	11.1	9.2	5.9	4.7	4.9

## Qualità dell'aria

Dal punto di vista della qualità dell'aria, Cernusco sul Naviglio rientra nella zona definita "Agglomerato di Milano", secondo la nuova Zonizzazione della Regione Lombardia che, con D.G.R. n.5290 del 2 agosto 2007, ha modificato quella precedente.

Rientrano nella zona "Agglomerato di Milano" le aree caratterizzate da:

- popolazione superiore a 250.000 abitanti oppure inferiore, ma con densità di popolazione superiore a 3000 ab/kmq;
- più elevata densità di emissioni di PM10 primario, NOX e COV;
- situazione meteorologica avversa per la dispersione degli inquinanti (velocità del vento limitata, frequenti casi di inversione termica, lunghi periodi di stabilità atmosferica caratterizzata da alta pressione);
- alta densità abitativa, di attività industriali e di traffico.

Le cause dell'inquinamento atmosferico sono da individuare nell'immissione di sostanze prodotte dalle attività antropiche (produzione e utilizzo di combustibili fossili e carburanti, riscaldamenti, produzione industriale, estrazione dei minerali, incenerimento dei rifiuti, attività agricola).

La qualità dell'aria dipende anche dalle condizioni meteo climatiche; esse creano condizioni in parte favorevoli all'innestarsi di reazioni fotochimiche, all'accumulo o alla dispersione degli inquinanti in atmosfera.

Al fine della valutazione della qualità dell'aria, il Decreto Ministeriale n. 60 del 2 aprile 2002 stabilisce per questi inquinanti dei criteri di valore limite, vale a dire le concentrazioni atmosferiche fissate in base alle conoscenze scientifiche al fine di evitare, prevenire o ridurre gli effetti dannosi sulla salute umana e sull'ambiente e di soglie di allarme, ossia la concentrazione atmosferica oltre la quale vi è un rischio per la salute umana in caso di esposizione breve e raggiunto il quale si deve immediatamente intervenire.

## Destinazione d'uso del suolo

La conoscenza aggiornata dell'uso del suolo e della copertura del suolo è supporto indispensabile per una pianificazione che consideri con particolare riguardo il rapporto armonico tra istanze settoriali e la protezione ambientale del territorio.

Il territorio del Comune di Cernusco sul Naviglio si sviluppa su una superficie complessiva pari a 13.33 kmq; i dati percentuale del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente di Arpa Lombardia relativo all'anno 2008-09 (l'ultimo che riporta questo tipo di dati) indicano che le "aree urbanizzate" ricoprono il 58.9% del territorio; a seguire le "aree agricole" con il 36.3%, le aree "boschive e seminaturali" che occupano il 2.7% della superficie di Cernusco e, infine, le "aree idriche" con il 2%. I dati provinciali sono, rispettivamente, pari a 39.6%, 52%, 7.1% e 1.2%. Cernusco risulta avere un consumo di suolo maggiore rispetto alla media provinciale (vedasi il dato relativo all'urbanizzato).

Il territorio di Cernusco sul Naviglio è interessato, seppur per superfici limitate, da due parchi protetti e di interesse sovracomunale:

1. il Parco Agricolo Sud Milano, limitato ad una piccola porzione di territorio a sud della S 103 "Nuova Cassanese", sul confine con Pioltello, Rodano e Vignate.
2. il PLIS Parco Est delle Cave, ubicato sul confine nord-occidentale;

A ridosso del confine, ma non sul territorio di Cernusco, sono presenti altri PLIS, quali il Parco delle Cascine di Pioltello (a Pioltello) e il Parco del Molgora (a Bussero, Carugate ecc.).

Oltre al Parco Blu degli Aironi, sul territorio di Cernusco sul Naviglio sono presenti altri due parchi comunali:

1. Il Parco Azzurro dei Germani (tre chilometri di parco lungo il Naviglio Martesana)
2. Il Parco Verde delle Allodole (Bosco del Legionario): recupero del fontanile Lodi e del suo bosco.

A nord-est del territorio è ubicata la tangenziale est di Milano che, pur non essendo fisicamente collocata sul territorio di Cernusco sul Naviglio (se non per pochi metri), costituisce un potenziale apporto di traffico; dall'uscita di Cernusco sul Naviglio, infatti, è possibile giungere in città percorrendo la SP 113, indicata in Figura 54. Si osservi che Cernusco sul Naviglio rientra nei comuni della prima cintura metropolitana di Milano ed è dunque interessato dai numerosi spostamenti da e per il capoluogo lombardo.

L'altra fondamentale arteria stradale è la SS 11 Strada Padana Superiore, che collega Milano a Bergamo e Treviglio, e che attraversa Cernusco in direzione est-ovest. Allo stesso modo, più a sud, anche la strada statale Cassanese (SP 103) è caratterizzata da un intenso traffico (pur scorrendo sul territorio cernuschese solo per pochi metri).

La SP 121 è ubicata nella porzione est del territorio comunale e collega l'uscita di Agrate dell'autostrada A4 al centro di Cernusco e, successivamente, sia alla SS 11 che alla SP 103.

Infine, come viabilità su rotaia, si segnala l'esistenza della linea metropolitana n. 2, presente sul territorio cernuschese con due fermate (Villa Fiorita e Cernusco Sul Naviglio): la linea collega Gessate al centro di Milano.

L'area della prima cintura metropolitana milanese, in cui rientra Cernusco sul Naviglio, negli ultimi anni è stata (ed è) oggetto di importanti interventi infrastrutturali, quali:

1. la Tangenziale Est Esterna di Milano (TEEM) che rappresenta il collegamento tra la A4, dal casello di Agrate, alla A1: innesto presso il comune di Cerro al Lambro;
2. la Bre.Be.Mi (A35), posta a sud della A4, che collega Brescia, Bergamo e Milano e si innesta sulla TEEM all'altezza di Pozzuolo Martesana;
3. la Pedemontana, che connette Varese e la A4 (svincolo in comune di Filago), a sua volta collegata con il casello di Casirate d'Adda della Bre.Be.Mi tramite tratto IPB (Interconnessione Pedemontana Bre.Be.Mi).

TIPO	DISTANZA				Nome
	0 – 1 Km.	1 – 10 Km.	10 – 50 Km.	Oltre 50 Km.	
Torrenti			X		vari
Canali	X				vari
Fiumi		X			vari
Laghi			X		vari
Boschi	-	n.c.	n.c.	n.c.	
Oasi naturalistiche	n.c.	n.c.	X	n.c.	
Parchi	--	--	X	n.c.	
Verde Pubblico	X	n.c.	n.c.	n.c.	Piazze e giardini comunali

n.c. = non censite

## Caratteristiche del paesaggio e destinazione urbanistica

Il sito è inserito in un contesto ambientale pianeggiante, la cui destinazione urbanistica risulta essere quella artigianale/industriale.

## Inquinamento del suolo e sottosuolo

La GI.L.C Impianti S.r.l. ha sede operativa in un'area fortemente antropizzata a carattere industriale. I materiali utilizzati sono carburanti che vengono spostati in aree cementate con pozzetti e caditoie. Nei pressi di ogni contenitore di materiale inquinante, è presente un sacchetto di segatura o di materiale assorbente, al fine di limitare il possibile inquinamento.

I materiali liquidi sono stoccati in una stanza all'interno dell'azienda.

## 1.4 Le attività principali dell'Organizzazione

GI.L.C Impianti S.r.l. opera prevalentemente nei seguenti settori:

### **A - FACILITY MANAGEMENT**

- conduzione e gestione di patrimoni immobiliari ed enti pubblici/privati
- opere straordinarie di riqualificazione di aree uffici/industriali

### **B - SETTORE ELETTRICO**

- realizzazione impianti MT/BT
- realizzazione – manutenzione cabine MT/BT lato distributore
- realizzazione e conduzione manutenzione impianti tecnologici per complessi industriali
- realizzazione e conduzione di impianti tecnologici in ambito civile e residenziale
- realizzazione impianti allarme e controlli accessi
- realizzazione-manutenzione impianti antincendio
- realizzazione-manutenzione impianti di sicurezza

### **C - SETTORE MECCANICO**

- realizzazione-manutenzione impianti di condizionamento in ambito industriale terziario e residenziale
- realizzazione-manutenzione impianti termoidraulici
- conduzione impianti di riscaldamento e di condizionamento presso stabili pubblici

### **D – SETTORE EDILE**

- realizzazione opere ristrutturazioni edili in ambito edifici terziario
- Opere scavi stradali propedeutici a rifacimenti giunti MT
- Eseguiamo inoltre direttamente la progettazione per gli impianti eseguiti e la formulazione delle relative pratiche per la presentazione agli Enti preposti

### **E - SETTORE TRASMISSIONE DATI**

- realizzazione impianti reti dati e cablaggi strutturati

Negli anni abbiamo acquisito importanti competenze nella realizzazione di reti dati e cablaggio strutturato e nella progettazione delle relative infrastrutture

Abbiamo internamente tecnici formati per lo sviluppo delle soluzioni più opportune per soddisfare le esigenze del cliente finale

Abbiamo esperienze nell' ambito di importanti CED aziendali con lo sviluppo delle reti dati, sia in tipologia rame che fibra.

L' azienda è dotata della relativa strumentazione occorrenti alla certificazione delle reti realizzate sia in cablaggio rame che fibra

#### **F - SETTORE ANTINCENDIO**

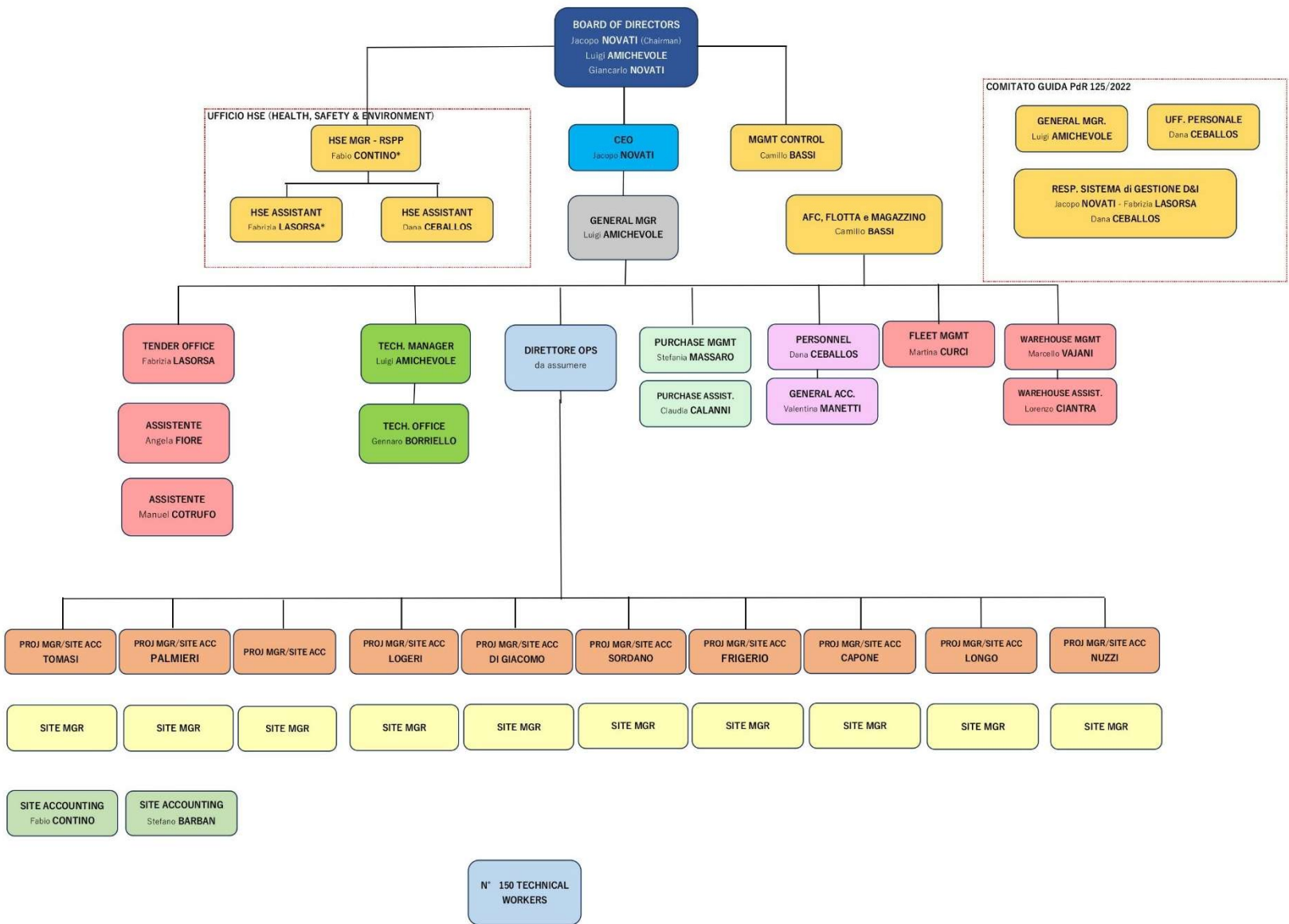
- realizzazione e manutenzione impianti antincendio stabili
- manutenzione intesa come conduzione impianti quali:
  - estintori
  - idranti
  - naspi
  - attacchi motopompa
  - gruppi pressurizzazione antincendio
  - impianti fissi spegnimento incendio
  - impianti fissi rivelazione incendio
  - porte di sicurezza
  - illuminazione sicurezza
- realizzazione impianti di spegnimento automatico a gas inerte

## 1.5 Personale e Organigramma

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria:

<b>Datore di lavoro</b>	1
<b>Dirigenti</b>	1
<b>Procuratore speciale</b>	1
<b>Numero impiegati</b>	20
<b>Numero operai</b>	124
<b>TOTALE PERSONALE</b>	147

Nella pagina seguente è riportato l'organigramma aziendale.



## 2. La Nostra Politica Ambientale

GI.L.C. Impianti S.r.l. vuole contribuire alla crescita del benessere della collettività attraverso la gestione equilibrata dell'ambiente per garantire lo sviluppo sostenibile a tutela delle generazioni future.

La Politica Ambientale della nostra organizzazione si fonda su un insieme coerente di principi ai quali ogni obiettivo, azione e traguardo nel campo della gestione ambientale deve fare riferimento.

- **Rispetto delle disposizioni legislative in materia ambientale**

Garantire il rispetto delle disposizioni legislative e di altro tipo in materia ambientale tramite l'accesso, l'identificazione, la valutazione e la sorveglianza di ogni nuovo provvedimento.

- **Miglioramento continuo delle prestazioni ambientali**

Migliorare di anno in anno i risultati della gestione ambientale delle proprie attività e servizi nel rispetto della Politica Ambientale.

- **Prevenzione ambientale**

Prevenire, eliminare e, nel caso ciò si riveli impossibile, ridurre l'inquinamento e l'uso delle risorse naturali, tenendo conto delle migliori tecnologie disponibili economicamente praticabili.

- **Determinazione del proprio campo di applicazione**

Manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici civili ed industriali. Installazione di impianti elettrici, idrico-sanitari, termici e di condizionamento e di impianti di trasmissione dati e telefonici. Manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti elettrici, idrico-sanitari, termici e di condizionamento, antincendio, videosorveglianza ed antintrusione. Conduzione di impianti termici (EA 28).

- **Cultura ambientale e crescita professionale**

Sviluppare ad ogni livello il senso di responsabilità verso l'ambiente attraverso un'adeguata conoscenza degli aspetti ambientali con iniziative di informazione, formazione ed addestramento commisurate all'impegno di ognuno nell'Organizzazione. A tal fine la nostra Direzione si impegna formalmente affinché la Politica Ambientale sia compresa, attuata e sostenuta da tutti i collaboratori.

- **Diffusione dei principi ambientali**

Diffondere all'interno ed all'esterno dell'organizzazione, con particolare riguardo per i fornitori che lavorano per conto dell'impresa, i principi della Politica Ambientale nonché i risultati raggiunti in una logica di trasparenza e di dialogo, incoraggiando l'impegno generale a non inquinare.

- **Collaborazione con le parti interessate**

Collaborare con tutte le parti interessate nel rispetto delle politiche di governo del territorio per favorire il dialogo, la trasparenza e la compartecipazione nei luoghi più idonei e per fornire un contributo commisurato al proprio ruolo e alle proprie prerogative.

- **Gestione degli effetti ambientali**

- Sorvegliare e, ove possibile, ridurre le emissioni atmosferiche provenienti da fonti fisse e mobili presenti nel quotidiano operare dell'azienda;

- controllare la produzione e lo smaltimento di rifiuti e reflui liquidi cercando, ove possibile, di ridurre le quantità e la pericolosità;
- analizzare e ottimizzare i consumi aziendali;
- promuovere corretti comportamenti ambientali presso i clienti.

- **Sistemi di gestione**

Monitorare e migliorare gli impatti sull'ambiente delle proprie attività mediante l'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale.

- **Nuovi progetti**

Assicurare la valutazione preventiva degli aspetti ambientali in tutte le attività adottando, laddove possibile, le soluzioni operative a minore impatto ambientale.

La Direzione si impegna a diffondere, attuare, mantenere attiva e riesaminare periodicamente la presente Politica Ambientale sulla base dell'evoluzione del contesto ambientale, socio-economico e istituzionale.

- ***Il Rappresentante della Direzione***

La Direzione ha nominato la Sig.ra Fabrizia Lasorsa come Rappresentante della Direzione. Tale figura è stata scelta al fine di collaborare con la direzione nel coordinamento e controllo della documentazione del Sistema di Gestione, affinché essa sia conforme con le norme di riferimento e coerente con i processi dell'Organizzazione. La Rappresentante della Direzione si occupa anche del coordinamento della comunicazione informativa interna ed esterna all'azienda e con le parti interessate.

## 3. Il Sistema di Gestione Ambientale

Gl.L.C. impianti S.r.l., da sempre attenta all'ambiente e al miglioramento delle proprie prestazioni in questo campo, ha deciso di adottare un sistema di gestione ambientale conforme alla norma ISO 14001:2015.

Il suddetto è stato inoltre integrato con i sistemi qui sottoelencati:

- Sistema sicurezza e salute sul lavoro secondo la norma UNI EN ISO 45001:2023
- Sistema per la responsabilità sociale secondo la norma SA 8000:2014
- Sistema di gestione dell'energia secondo la norma UNI CEI EN ISO 50001:2018

La scelta di certificarsi secondo i seguenti standard è stata dettata dal particolare interesse che l'azienda ha, da sempre, nel fornire ai propri dipendenti e a chi si avvale della sua manodopera un servizio che risulti essere di qualità, al passo con i tempi e soprattutto incentrato su un costante miglioramento, su tutti i livelli delle proprie prestazioni, concentrando l'attenzione sul sistema di gestione ambientale.

Il SGA è stato inoltre stilato in modo da poter applicare efficacemente le indicazioni contenute nel Regolamento EU 1221/2009 del 25/11/2009 (EMAS) e le modifiche apportate agli allegati I, II e III del Regolamento CE 1505/2017 del 28/08/2017 e il Regolamento (UE) 2018/2026 del 19 dicembre 2018.

Il SGA, a valle di un'analisi ambientale iniziale, ha permesso all'azienda di implementare una serie di azioni e strumenti coordinati ed interdipendenti che risultino essere in grado di garantire una condotta sempre rispettosa nei confronti dell'ambiente.

GI.L.C. Impianti S.r.l. ha stilato un apposito programma tramite cui attuare la realizzazione dei traguardi che si è prefissa, in modo scadenziato e organico, così da ottimizzare al meglio le proprie prestazioni.

Dagli esiti di attività di audit interno e riesame della direzione, l'organizzazione in grado di ricavare input per il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, da cui desume quali saranno le migliori modalità d'azione per il futuro.

L'organizzazione si è certificata ISO 14001:2015 con l'ente di certificazione AMTIVO nell'anno 2013 (nr. Certificato 120916A). L'ultimo rinnovo del certificato risale a ottobre 2022, mentre l'ultimo audit interno risale a settembre 2023.

## 4. Le normative applicabili

Ai fini dell'applicabilità dell'allegato IV Reg. 2026/2018, vengono elencati i principali riferimenti normativi.

D.P.R.	380	06/06/2011	Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia
Decreto		17/01/2018	Aggiornamento delle "Norme Tecniche per le Costruzioni"
D.P.R.	146	16/11/2018	Regolamento che applica revisione dell'intera legislazione che regola l'utilizzo dei gas fluorurati e l'installazione e la manutenzione degli impianti che li contengono
D.Lgs	152	03/04/2006	Norme in materia ambientale: parte III Norme in materia di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche
D.Lgs	152	03/04/2006	Norme in materia ambientale: parte IV Gestione dei Rifiuti
D.Lgs	152	03/04/2006	Norme in materia ambientale: parte V- Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera
D.P.R.	74	16/04/2013	Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari
D.Lgs.	262	04/09/2002	Attuazione della direttiva 200/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine e delle attrezzature destinate a funzionare all'aperto

Regolamento CE	517	16/04/2014	Regolamento (UE) n. 517/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006
D.M.	381	10/09/1998	Regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenza compatibili con la salute umana.
Regolamento	1907	2006	Concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 d
Regolamento	1272	16/12/2008	Relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006
D.P.R.	151	01/08/2011	Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4 -quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri	24 dicembre 2018	22-feb-19	Approvazione del modello unico di dichiarazione ambientale per l'anno 2019. (19A01109)
D.Lgs	205	03/12/2010	Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE
D.Lgs	116	11/09/2020	Modifica relativa alla parte del d.lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale) dedicata alle norme generali sui rifiuti e imballaggi.
L.	21	23/02/2021	Legge di conversione del D.L. Milleproroghe
D.L.	41	22/03/2021	Nuove disposizioni su Tari e rifiuti urbani.
L.	53	22/04/2021	Legge di delegazione europea 2019-2020, novità per plastica ed energia.
D.M.	124	12/05/2021	Mobility manager, nuovi obblighi per le imprese.
L.	69	21/05/2021	Legge di conversione del D.L. Sostegni: le novità che interessano l'ambiente.
Reg. (UE)	2024/1157	11/04/2024	Relativo alle spedizioni di rifiuti, che modifica i regolamenti (UE) n. 1257/2013 e (UE) 2020/1056 e abroga il Regolamento (CE) n. 1013/2006.
D.M.	127	28/06/2024	Disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine

			minerale.
D.M.	23	06/2022	Criteria Ambientali Minimi (CAM) per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici e per l'acquisto di impianti e componenti a basso impatto ambientale.
UNI EN ISO	9001:2015 AMD 1	01/02/2024	Quality Management Systems – Amendment 1:2024 – Introduzione della considerazione degli effetti del cambiamento climatico nel contesto dell'organizzazione e nelle esigenze delle parti interessate.

Con cadenza semestrale, viene effettuato un controllo della conformità giuridica. In particolare, a seguito di un'analisi dell'elenco delle normative applicabili e un eventuale aggiornamento dello stesso, viene compilata una checklist giuridica, completa di verbale finale ed elenco delle osservazioni/criticità rilevate. L'ultima analisi, condotta nel mese di settembre 2025 ha avuto esito complessivamente positivo. L'azienda risulta conforme agli aspetti legislativi.

## 5. Gli Aspetti Ambientali

GI.L.C. ha identificato e valuta periodicamente gli aspetti ambientali, diretti o indiretti, che possono determinare impatti ambientali, e ne ha stimato l'entità del rischio. L'analisi ambientale viene revisionata periodicamente, al fine di verificare l'esistenza di nuovi aspetti ambientali o l'effettivo miglioramento/peggioramento dei rischi già presi in esame.

### 5.1 Criteri di valutazione

GI.L.C. Impianti insieme alle funzioni interessate esamina tutte le attività al fine di determinare tutte le possibili sorgenti che possono avere un impatto sull'ambiente, sia in condizioni operative normali che anomale e di emergenza.

Identifica quindi i processi e le relative attività, prodotti o servizi che possono interagire con l'ambiente e/o con terzi e sui quali l'azienda può esercitare un controllo.

#### Valutazione degli aspetti ambientali

L'Organizzazione considera significativo un aspetto ambientale se lo stesso è oggetto di una normativa cogente che ha effetti di carattere economico o di immagine aziendale.

Per tutti gli aspetti ambientali, che siano normati o meno, viene poi calcolato il grado di significatività: questo è uno strumento adottato dall'Organizzazione al fine di stabilirne il grado di criticità e di stabilire l'opportunità di applicare procedure di monitoraggio adeguate ed efficienti.

#### Valutazione della significatività in condizioni NORMALI

$$I_N = I_1 \times E \times R \times CC$$

Con:

- $I_1$ : indicatore di conformità a leggi / regolamenti (da 1 a 5)
- $E$ : effetto (vastità, severità, durata) dell'impatto sull'ambiente
- $R$ : grado qualitativo di probabilità del verificarsi dell'impatto
- $CC$ : valutazione della capacità di gestione, controllo (continuo e preventivo) e rimozione dell'impatto da parte dell'azienda, considerando le tecnologie utilizzate, l'organizzazione e l'idoneità del personale impiegato

Valutazione della significatività in condizioni anomale

$$I_A = I_N \times A_n$$

Con:

**$A_n$ : significatività dell'impatto in condizioni anomale**

Valutazione della significatività in condizioni di emergenza

$$I_E = I_N \times E_m$$

Con:

**$E_m$ : significatività dell'impatto in condizioni di emergenza**

Il valore di tali indici aumenta con l'aumentare della significatività dell'impatto. Ogni indice ha un valore compreso **tra 1 e 4 (salvo diversamente indicato)**, e l'indicatore complessivo è compreso tra il valore minimo di 1 (minima significatività) a quello massimo di 1280 (massima significatività).

**LIVELLO DI SIGNIFICATIVITA' PRIMARIA:**

$I \geq 64$ : l'organizzazione, oltre a effettuare controlli, ritiene di intervenire per il miglioramento delle prestazioni ambientali e in fase di attuazione del Sistema di Gestione tali aspetti ambientali sono utilizzati per selezionare gli obiettivi e traguardi ambientali.

Tale attività è registrata sul **M 9.3.1 Miglioramento**.

**LIVELLO DI SIGNIFICATIVITA' SECONDARIA:**

$24 \leq I < 64$  o se almeno uno degli indici risulta uguale a 4 o se  $I_1 \geq 3$ : tali aspetti sono presi in considerazione per azioni di controllo operativo sui processi, qualificazione dei fornitori, manutenzione e misurazioni all'interno del sistema di gestione ambientale.

**LIVELLO DI SIGNIFICATIVITA' BASSA:**

$I < 24$ .

## 5.1 Aspetti Ambientali Diretti

Le categorie di impatto ambientale diretto considerate nella procedura di valutazione sono le seguenti:

ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	DESCRIZIONE	GESTIONE
UTILIZZO DELLE RISORSE IDRICHE	Riduzione delle risorse disponibili	Individuare i consumi energetici complessivi e le relative fonti di approvvigionamento. Monitorare i consumi	Allacciamento all'acquedotto comunale. Utilizzo esclusivo per i servizi igienici
CONSUMO DI ENERGIA	Consumo di risorse disponibili	Individuare i consumi energetici complessivi e le relative fonti di approvvigionamento. Monitorare i consumi	L'utilizzo di energia elettrica è paragonabile all'utilizzo domestico. Non si conducono attività presso la sede aziendale.
SCARICHI IDRICI	Inquinamento delle acque	Normato dal DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2006, n.152 Indicare se si tratta di scarichi in acque superficiali, in vasche di raccolta e contenimento, o in pubblica fognatura/strutture.	Gli scarichi provengono solamente da servizi igienici, che affluiscono al tronco fognario comunale.
IMBALLAGGI	Inquinamento da rifiuto	Analizzare quantità e tipologie degli imballaggi utilizzati, se vengono recuperati e lo stato di adesione al CONAI.	Gli imballaggi sono prodotti secondari in quantità limitate. Il materiale di confezionamento dei prodotti approvvigionati viene conferito al servizio pubblico di raccolta come rifiuto urbano differenziato.
SOSTANZE CHIMICHE / PERICOLOSE	Inquinamento atmosferico, idrico, del suolo e sottosuolo, rischi per la salute dei lavoratori	Rendere disponibile un elenco dettagliato e aggiornato delle sostanze stoccate e manipolate, in quantità e localizzazione. Indicarne luoghi e modalità di stoccaggio e utilizzo. Rientrano in questa categoria olii, emulsioni (accorgimenti per sversamenti) gasolio e combustibili.	Gas compressi in bombole per attività di saldatura (acetilene, azoto, ossigeno).
SERBATOI INTERRATI	Inquinamento del sottosuolo e della falda	Indicare eventuali serbatoi interrati, anche in disuso, procedure per manutenzione, ispezione.	Non presenti
PRODUZIONE E GESTIONE RIFIUTI	A8a: Produzione di rifiuti urbani A8b: Produzione di rifiuti speciali A8c: Produzione di rifiuti speciali pericolosi	Classificare la tipologia di rifiuto. Analizzare Stoccaggio, trasporto, trattamento indicando quantità, modalità di recupero e smaltimento. Descrivere eventuale modalità di raccolta differenziata.	L'azienda gestisce i rifiuti mediante registro di carico/scarico. Parte dei rifiuti conferita al servizio di raccolta pubblica. Per lo smaltimento di rifiuti speciali, l'azienda si avvale di fornitori qualificati e specializzati, come previsto per legge.

ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	DESCRIZIONE	GESTIONE
PCB/PCT	Inquinamento	Verificare la presenza di olii usati in trasformatori elettrici. In presenza verificarne l'identificazione, l'analisi periodica e la corretta manipolazione per lo smaltimento.	GI.L.C. Impianti S.r.l. gestisce impianti che utilizzato PCB e/o PCT, ma non apre i contenitori sigillati contenenti tali prodotti.
CFC – HCFC (sostanze dannose per l'ozono)	Inquinamento atmosferico	Verificare l'utilizzo di CFC e HCFC nei sistemi antincendio, frigoriferi e di condizionamento (rif. Legge 549/93 Tabella A) Descrivere eventuali programmi di sostituzione di materiali / componenti o apparecchiature	Nelle sostanze refrigeranti utilizzate non si rilevano CFC o sostanze lesive per l'ozono né HCFC. Si utilizza il gas refrigerante R407C. L'impatto non si considera significativo
RUMORI E VIBRAZIONI	Inquinamento acustico	Descrivere origine e tipologia del rumore. Verificare piano di zonizzazione acustica comunale Riportare le misurazioni effettuate (interne e ove necessario per l'esterno) Analogamente per le vibrazioni	L'impatto non risulta rilevante. L'inquinamento acustico è poco significativo (criteri A, B e D), ma comunque sottoposto a sorveglianza
IMPATTO VISIVO	Inquinamento da impatto visivo	Indicare eventuali problematiche	La struttura è integrata nella zona artigianale/industriale circostante
EMISSIONI ELETTROMAGNETICHE E RADIAZIONI	Inquinamento elettromagnetico o da altre radiazioni	Specificare fonti e modalità con cui si garantisce il rispetto della normativa. (DM 381 del 10.09.1998)	Presso la sede non sono presenti apparecchiature radiogene, antenne o ripetitori. Le uniche sorgenti sono i videoterminali. Pertanto, non si ritengono necessarie rilevazioni specifiche
EMISSIONI ATMOSFERICHE	Inquinamento atmosferico	Stabilire la posizione (DPR 203/88) rispetto alle emissioni: indicare l'Ente competente, n° autorizzazione, data del rilascio, data di scadenza, obblighi specifici, controlli periodici (ove previsti). Individuare programmi di prevenzione, procedure di gestione e tecnologie innovative per minimizzare emissioni inquinanti	Salvo le emissioni dei veicoli, non si rilevano altre sorgenti.

ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	DESCRIZIONE	GESTIONE
ODORI MOLESTI	Inquinamento atmosferico	Indicare eventuali fonti di odori molesti e programmi di riduzione dell'impatto	L'emissione di odori è dovuta all'attività di pulizia. L'odore è dovuto all'utilizzo di detersivi e deodoranti aromatici. Odori relativamente consistenti si rilevano durante e subito dopo le attività di pulizia e sanificazione, in tutti i locali trattati; a questo non si può ovviare, ma data la scelta di prodotti delicati, non acidi e con gradevoli profumazioni si ritiene che l'impatto non sia significativo.
INCENDIO	Inquinamento atmosferico	Indicare eventuali fonti di incendio	La valutazione dei rischi di incendio e le conseguenti misure di prevenzione e protezione, costituiscono parte specifica del DVR. Il datore di lavoro: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Adotta le misure necessarie per la prevenzione e l'evacuazione</li> <li>• Designa gli addetti alla prevenzione, alla gestione delle emergenze e al pronto soccorso</li> <li>• Informa i lavoratori interessati</li> <li>• Programmato gli interventi e fornito le istruzioni in modo che possano mettersi al sicuro in caso di pericolo grave</li> </ul> L'attività non è soggetta a C.P.I. e la struttura è dotata di opportune vie di fuga (allegato III) DM 10/03/98 e possiede estintori conformi all'allegato V.
PRESENZA DI AMIANTO	Inquinamento atmosferico	Indicare eventuale presenza di amianto da bonificare	Non si rileva la presenza di fibre di amianto
CONSUMO DI MATERIALI E PRODOTTI AUSILIARI	Riduzione delle risorse disponibili	Particolare attenzione va rivolta alla scelta dei prodotti utilizzati, soprattutto per le attività di pulizia e sanificazione, sostituendo prodotti pericolosi per l'ambiente, con altri più compatibili, ecologici e/o biodegradabili.	Gl.L.C. Impianti S.r.l. utilizza: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Materiali per l'imballaggio</li> <li>• Materiale di ufficio</li> </ul>

ATTIVITÀ SVOLTE	FATTORI AMBIENTALI																				
	Emissioni in atmosf.	Scarichi idrici	Rifiuti	Contamin. suolo	Contamin. sottosuolo	Consumo Energie-Risorse idriche	Consumo materie prime	Odori	Rumori	Polveri	Imballaggi	Oli Usati	PCB/PCT	Amianto	CFC	Impiego Sostanze Pericolose	Traffico	Sorgenti radioattive	Emissione Elettromagn.	Vibrazioni	
<b>UFFICI</b>																					
Sostituzione cartucce						X					X										
Svolgimento attività	X	X	X			X	X				X									X	
<b>MAGAZZINO</b>																					
Deposito materie prime	X	X	X	X		X	X		X	X	X		X			X	X		X		
<b>ATTIVITÀ ESTERNE</b>																					
Erogazione servizio	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X		X			X	X		X	X	

## Valutazione degli aspetti ambientali diretti

ASPETTO AMBIENTALE <i>DIRETTO</i>	ATTIVITÀ e CARATTERISTI CHE	IMPATTO CORRELATO- MOTIVAZIONE ATTRIBUZIONE VALORI DEGLI INDICI									
			<i>I<sub>1</sub></i>	<i>E</i>	<i>R</i>	<i>CC</i>	<i>I<sub>N</sub></i>	<i>A<sub>n</sub></i>	<i>I<sub>A</sub></i>	<i>E<sub>m</sub></i>	<i>I<sub>E</sub></i>
<b>RIFIUTI</b>	Attività d'ufficio Attività esterne	Produzione di RSU. Produzione rifiuti speciali non pericolosi. Produzione rifiuti pericolosi.	1	2	4	1	8	1	8	1	8
<b>SCARICHI LIQUIDI</b>	Attività d'ufficio Attività esterne	Scarico in rete fognaria. Scarico in impianti di smaltimento autorizzati	1	1	4	1	4	1	4	1	4
<b>APPROVVIGIONAMENTO/ CONSUMO IDRICO</b>	Attività d'ufficio Attività esterne	Consumo risorsa rinnovabile.	1	1	4	1	4	1	4	1	4
<b>APPROVVIGIONAMENTO/ CONSUMO DI ENERGIA E ALTRE MATERIE PRIME</b>	<i>ENERGIA ELETTRICA</i>	Consumo risorse non rinnovabili.	1	1	4	1	4	1	4	1	4

ASPETTO AMBIENTALE <u>DIRETTO</u>	ATTIVITÀ e CARATTERISTI CHE	IMPATTO CORRELATO- MOTIVAZIONE ATTRIBUZIONE VALORI DEGLI INDICI										
			<i>I<sub>1</sub></i>	<i>E</i>	<i>R</i>	<i>CC</i>	<i>I<sub>N</sub></i>	<i>A<sub>n</sub></i>	<i>I<sub>A</sub></i>	<i>E<sub>m</sub></i>	<i>I<sub>E</sub></i>	
	TONER	Attività d'ufficio	Consumo risorse non rinnovabili.	1	1	4	1	4	1	4	1	4
	CARTA	Attività d'ufficio	Consumo risorse non rinnovabili.	1	1	4	1	4	1	4	1	4
	CARBURANTE	Autotrazione	Consumo risorse non rinnovabili.	1	1	4	2	8	1	8	1	8
<b>EMISSIONI IN ATMOSFERA</b>	Autotrazione	Impianti e automezzi sono sottoposti a regolare manutenzione.		1	2	4	1	8	1	8	1	8
<b>SOSTANZE LESIVE DELL'OZONO E AD EFFETTO SERRA</b>	Condizionamento uffici	L'impianto di condizionamento è sottoposto a regolare manutenzione		1	2	2	1	4	1	4	4	16
<b>RUMORE ESTERNO</b>	Attività esterne	Aspetto difficilmente mitigabile con le tecnologie attuali. Mezzi e attrezzature sono sottoposti a manutenzione regolare.		1	1	3	2	6	1	6	1	6
<b>INCENDIO ED ESPLOSIONI</b>	Situazione di emergenza	Emissioni in atmosfera. Ad oggi non si è verificata l'emergenza.		1	1	1	2	2	1	2	2	4
<b>CONTAMINAZIONE DEL SUOLO</b>	Attività esterne	Connessa a situazioni di emergenza.		1	3	1	2	6	1	6	2	12
<b>SOSTANZE PERICOLOSE</b>	Attività esterne	Contaminazione del suolo in caso di sversamento. Emissioni in atmosfera in caso di incendio.		1	3	1	2	6	1	6	2	12
<b>GAS TOSSICI</b>	Attività esterne	Emissioni in atmosfera in caso di scorretta gestione		1	1	2	2	4	1	4	2	8
<b>ODORI</b>	Attività esterne	In caso di scorretta gestione o intrinseca a determinare aree di lavoro in cantiere		1	1	2	1	2	1	2	3	6

ASPETTO AMBIENTALE <u>DIRETTO</u>	ATTIVITÀ e CARATTERISTI CHE	IMPATTO CORRELATO- MOTIVAZIONE ATTRIBUZIONE VALORI DEGLI INDICI									
			I <sub>1</sub>	E	R	CC	I <sub>N</sub>	A <sub>n</sub>	I <sub>A</sub>	E <sub>m</sub>	I <sub>E</sub>
TRASPORTI	Trasferimenti Attività esterne	Tutti gli automezzi e mezzi d'opera sono sottoposti a regolare manutenzione	1	2	3	2	12	1	12	1	12
SITUAZIONI DI EMERGENZA RAGIONEVOLMENTE PREVEDIBILI	Attività d'ufficio Attività esterne	Predisposte misure di gestione delle emergenze e previste simulazioni per l'addestramento del personale.	1	3	2	2	12	1	12	2	24
FORNITORI DI MANUTENZIONE	Attività esterne	Gestione dei rifiuti, oli esausti	1	2	2	1	4	1	4	1	4

## 5.2 Aspetti Ambientali Indiretti

Gli aspetti ambientali indiretti considerati in relazione alle attività, ai prodotti ed ai servizi della G.I.L.C IMPIANTI S.R.L. sono:

- nuovi mercati;
- scelta e composizione dei servizi di supporto (ad esempio, trasporti, ecc.); investimenti, decisioni amministrative e di programmazione;
- comportamenti ambientali degli appaltatori, dei subappaltatori e dei fornitori.

Dall'analisi di ciascuno di questi aspetti sotto riportata, non sono stati individuati impatti significativi.

### Nuovi mercati

L'espansione in nuovi mercati potrebbe generare esclusivamente un incremento proporzionale degli aspetti ambientali già trattati come aspetti ambientali diretti.

### Servizi di supporto (traffico indotto)

Il traffico indotto dalla G.I.L.C IMPIANTI S.R.L. è unicamente quello generato dal personale che si reca presso i luoghi di lavoro; è pertanto "fisiologico" e non rappresenta un ulteriore impatto sull'ambiente, al di là di quello che avrebbe una qualsiasi altra attività. Ciò nonostante, le squadre operative della G.I.L.C IMPIANTI S.R.L. si impegnano, per quanto possibile, a ridurre tale impatto, sebbene non significativo, organizzando gruppi di persone che possano spostarsi con un unico mezzo di trasporto.

## Investimenti e decisioni amministrative e di programmazione

In tutti gli investimenti che la G.I.L.C IMPIANTI S.R.L. si prefigge di attuare, nonché le decisioni amministrative e di programmazione, viene sempre considerato anche l'aspetto relativo agli impatti che questi potrebbero avere sull'ambiente. Questo è attuato per mezzo di apposita procedura di valutazione degli aspetti ambientali.

## Comportamenti ambientali dei manutentori e dei fornitori

Le attività che possono richiedere l'intervento di terzi a supporto delle attività aziendali sono individuabili tra:

- fornitura di prodotti e materie prime; e
- fornitura di servizi (manutenzione mezzi ed attrezzature).

Per il calcolo del rischio degli aspetti indiretti non viene considerata la probabilità dell'evento, in quanto essa è fuori dal controllo dell'organizzazione.

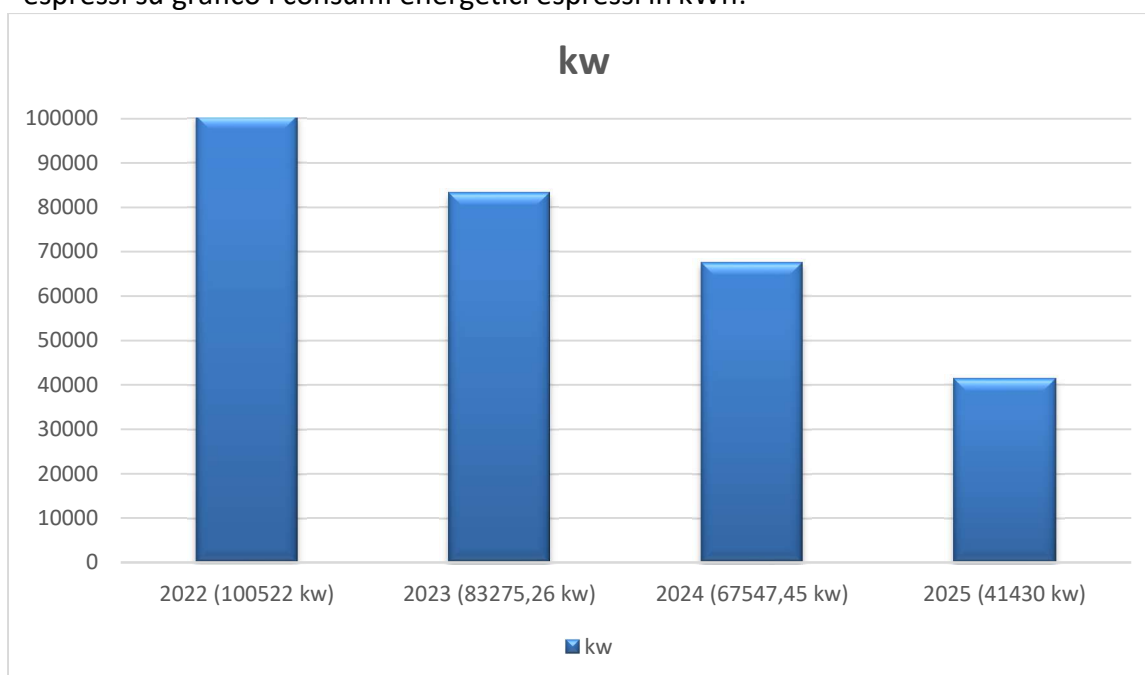
ASPETTO AMBIENTALE <u>INDIRETTO</u>	ATTIVITA' CORRELATA	IMPATTO CORRELATO- MOTIVAZIONE ATTRIBUZIONE INDICI								
			IC N	E	L C	IND N	An	IND A	E m	IND E
<b>FORNITORI di SERVIZI</b>	Smaltimento rifiuti speciali	Emissioni in atmosfera Contaminazione del suolo in caso di incidente	1	2	3	<b>6</b>	1	<b>6</b>	2	<b>12</b>
<b>FORNITORI di MATERIALE</b>	Acquisti	Emissioni in atmosfera Consumo materie prime	2	1	3	<b>6</b>	1	<b>6</b>	1	<b>6</b>
<b>SERVIZI DI SUPPORTO</b>	Trasferimenti	Emissioni in atmosfera	1	2	1	<b>2</b>	1	<b>2</b>	1	<b>2</b>
<b>INVESTIMENTI</b>	Acquisti	A seconda dell'investimento	1	1	2	<b>2</b>	1	<b>2</b>	1	<b>2</b>

## 6. Indicatori di performance

Il campione di dati preso in considerazione per la valutazione degli indicatori previsti dal Regolamento EMAS si riferisce agli anni 2023-2024-2025. Dato l'intervallo ristretto, si è optato per una frequenza di campionamento semestrale.

### 6.1 Efficienza Energetica

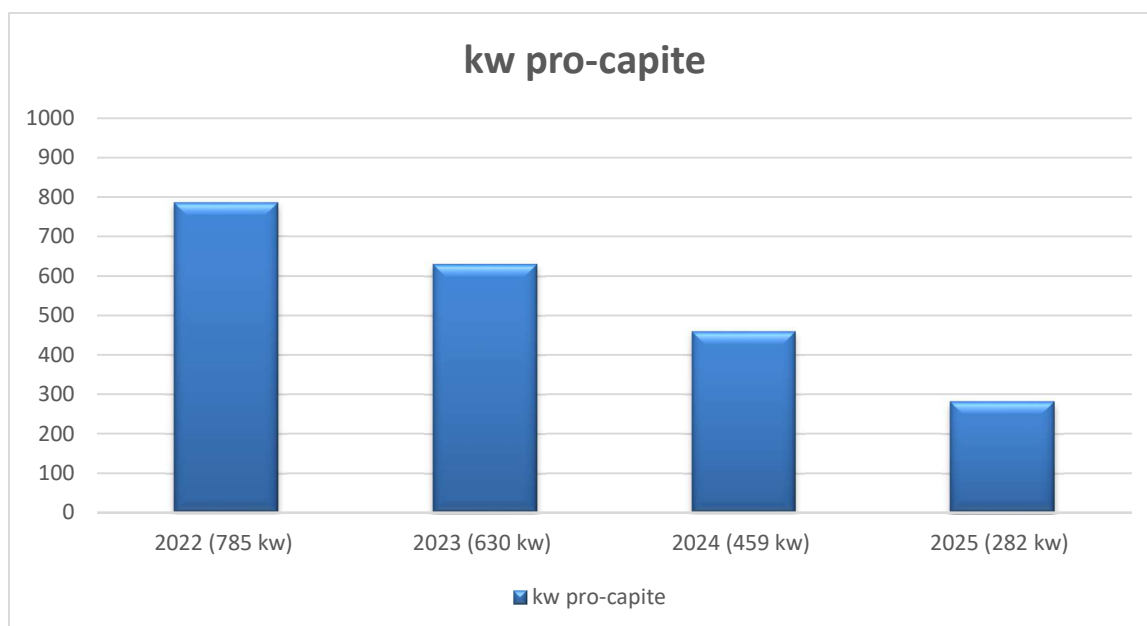
L'attivazione del servizio di fornitura di energia elettrica da parte di ENGIE Italia S.p.A. risale al maggio 2017, periodo di inizio insediamento presso la sede di Cernusco sul Naviglio. Di seguito sono espressi su grafico i consumi energetici espressi in kWh:



Dal 2022 al 2025 il trend di consumo energetico risulta in diminuzione per via dell'incremento dell'utilizzo dello smart working e al miglioramento dell'efficiamento energetico dell'immobile.

Pertanto, il consumo è in linea con gli obiettivi prefissati, valutando i suddetti parametri (incremento commesse acquisite e incremento dipendenti) variati in diminuzione.

Il consumo di energia rapportato al numero di dipendenti dell'azienda è riportato nel grafico seguente:



Il consumo di energia pro-capite risulta al di sotto della media nazionale e in diminuzione generale in vista della fine dell'anno. I valori 2025 sono aggiornati a settembre 2025.

## 6.2 Uso dei materiali

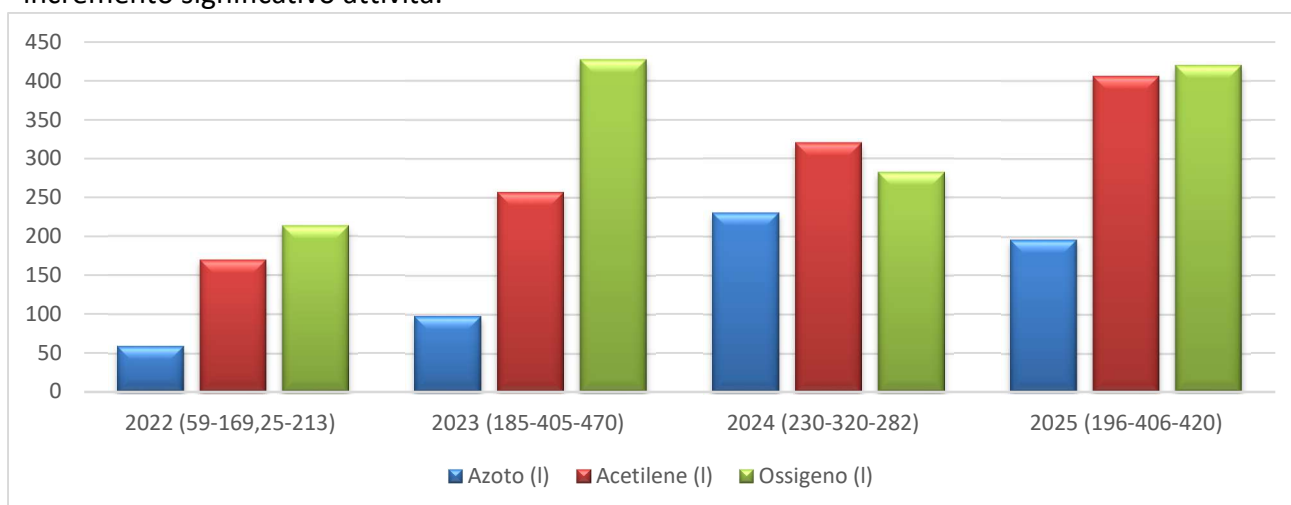
Per l'analisi sull'utilizzo dei materiali, GI.L.C. Impianti S.r.l. ha considerato le seguenti categorie:

- Consumo gas per saldature;
- Consumo di materiale edilizio (malte e vernici);
- Consumo di gas per impianti di condizionamento (riscaldamento/raffreddamento);

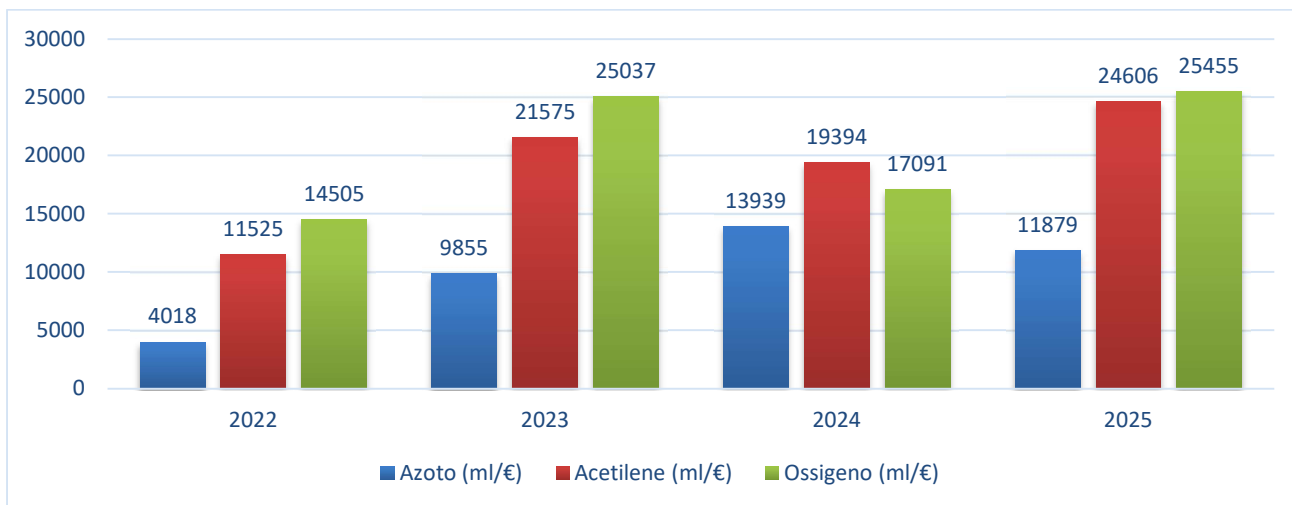
Sono state scelte queste categorie poiché su di esse la nostra organizzazione può avere un controllo e adottare misure per il miglioramento nel tempo.

### Consumo di gas per saldature

Qui di seguito i dati relativi al quadriennio 2022-2023-2024-2025. Come si evince il trend in aumento è dovuto prevalentemente all'aumento delle commesse gestite. In aumento per il 2025/2026 per incremento significativo attività.

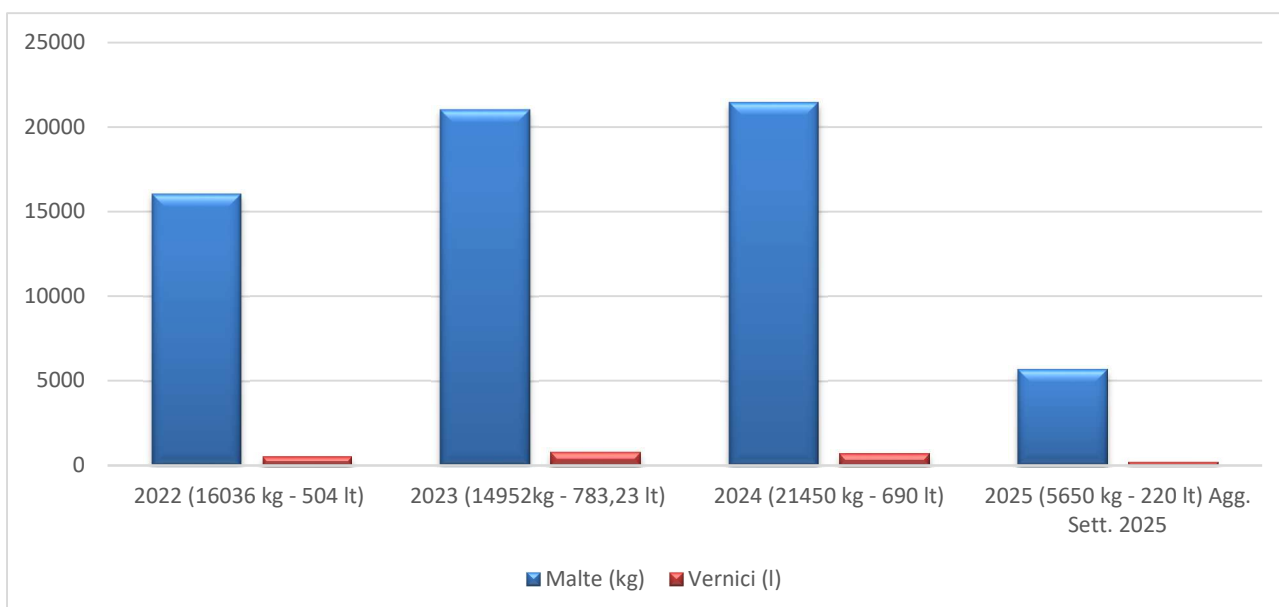


In rapporto al fatturato, si registra un aumento per l'anno 2025.

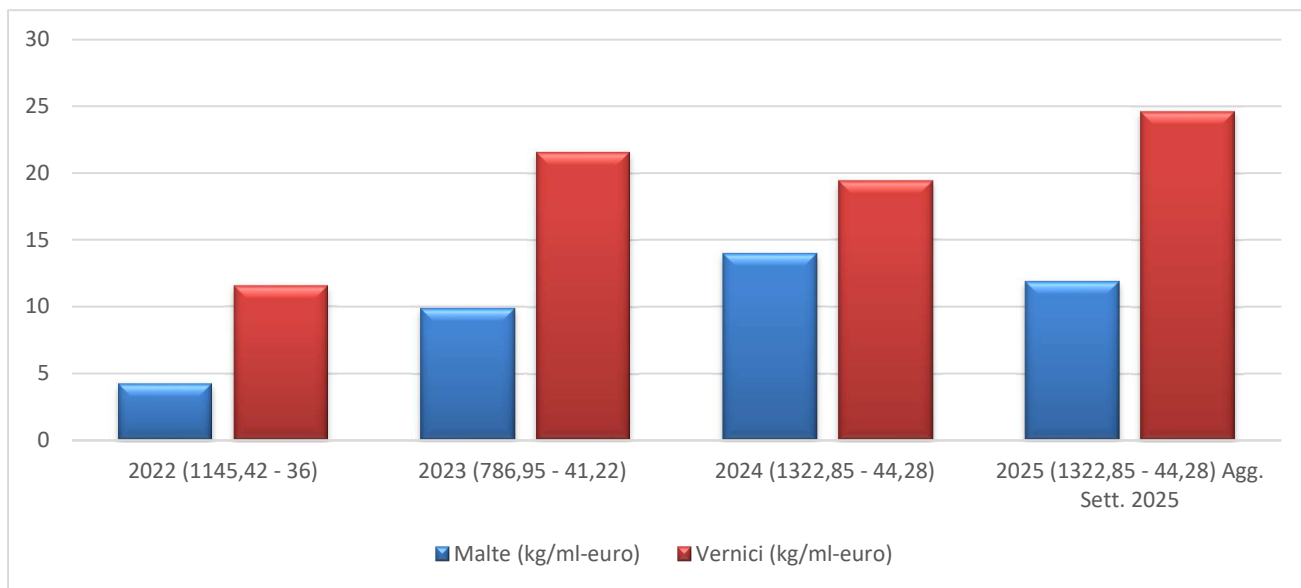


### Consumo di materiale edile

I dati raccolti si riferiscono al quadriennio 2022/2023/2024/2025 e sono rapportati al fatturato annuo. Vengono poi fatte proiezioni in merito ai consumi passati tenendo conto del fatturato annuo e del numero/dimensione delle commesse gestite. I risultati sono riportati nei due grafici seguenti:



Si rileva una diminuzione dei consumi dei suddetti materiali, dovuta alla riduzione delle attività legate al loro impiego, in particolare nelle manutenzioni ordinarie e straordinarie di edifici civili e industriali.

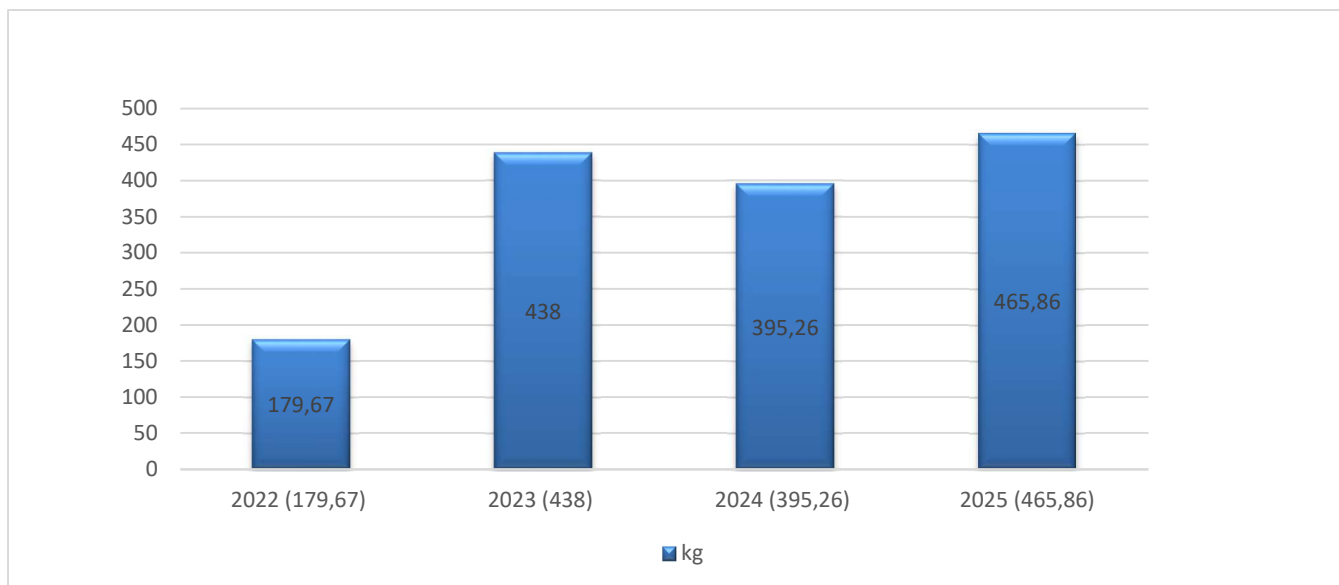


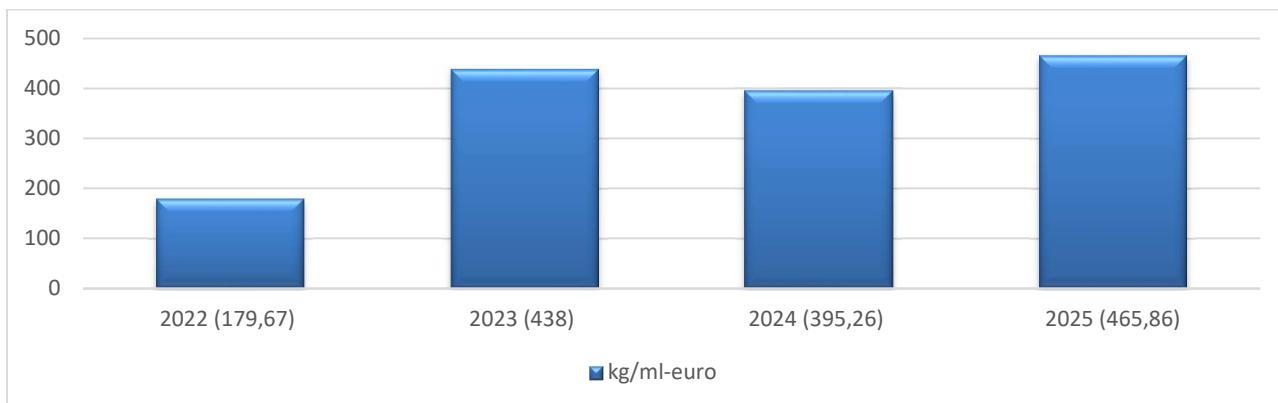
I dati risultano in leggero aumento per il 2024 per via dell'incremento delle attività operative gestite e per l'incremento di fatturato.

### Consumo FGAS

Questi consumi sono dovuti all'attività di manutenzione di impianti di condizionamento. La quantità di gas reintegrato negli impianti dipende esclusivamente dalla richiesta dei clienti, e non è direttamente controllabile da GI.L.C. Impianti S.r.l.

Sono riportati i chilogrammi di miscele di gas (quasi esclusivamente R22 e R410A o comunque miscele che non hanno effetti sull'ozono) reintegrati. I dati vengono rapportati al fatturato annuo.



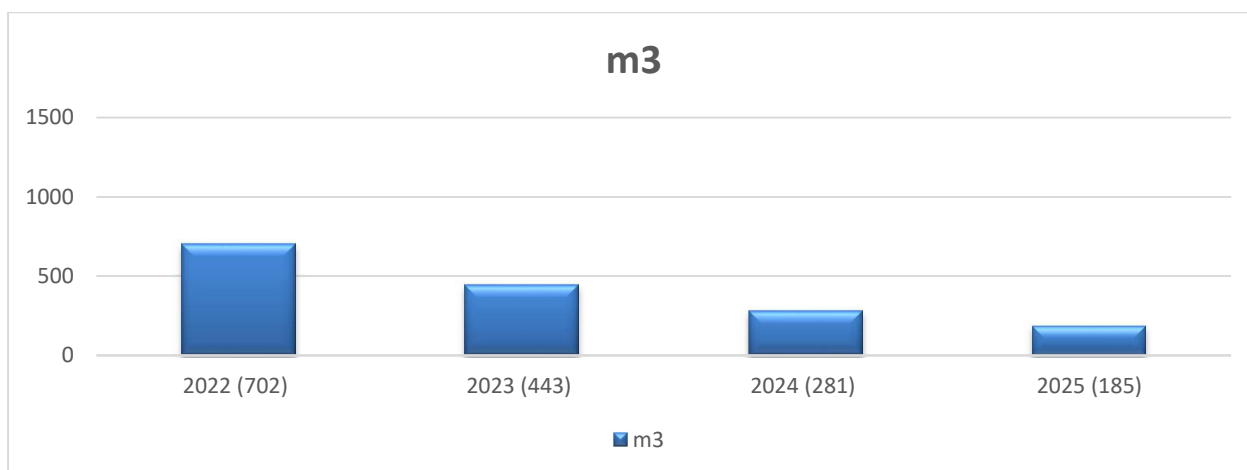


La diminuzione relativa all'anno 2022 è dovuta alla diminuzione/sospensione delle attività dovute all'emergenza sanitaria. I dati relativi al 2023-2024 sono aumentati per via della ripresa delle attività operative aziendali al 100%. Nel 2025 si registra un aumento per via dell'incremento delle attività operative gestite e per l'incremento di fatturato.

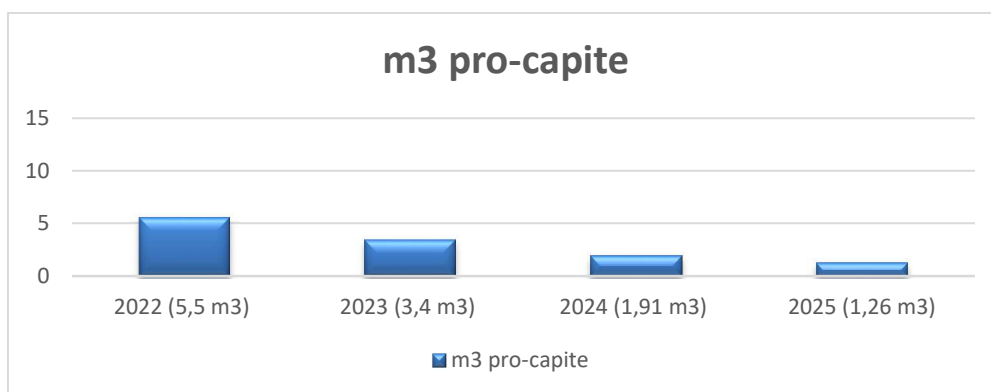
#### ConsumoAcqua

I dati qui di seguito riportati sono campionati in riferimento al triennio 2022/2023/2024. Presso la sede di GI.L.C. Impianti S.r.l. l'acqua è utilizzata esclusivamente per i servizi.

Il due grafici seguenti illustrano il consumo complessivo e per dipendente del periodo analizzato:



La diminuzione del consumo nel corso degli anni è dovuta alla minor presenza di dipendenti all'interno degli uffici in alcuni periodi dell'anno (smart working). Il significativo risparmio nel corso dell'ultimo anno è dovuto al fatto che in area magazzino non si provvede più al lavaggio mezzi comportando così un importante risparmio idrico.



I dati sono al di sotto della media nazionale in merito al consumo d'acqua pro-capite annuo e, inoltre, risultano in calo dal 2022 al 2025.

## 6.3 Rifiuti

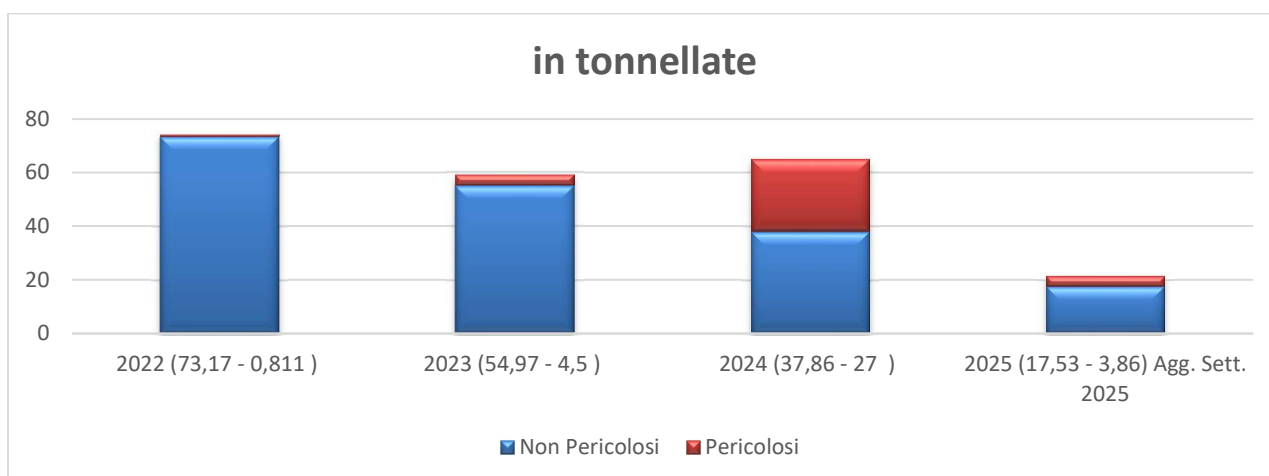
I rifiuti gestiti da GI.L.C. si suddividono in due macroaree:

1. Rifiuti direttamente prodotti da GI.L.C. per attività presso la sede. Tali rifiuti vengono conferiti al regolare servizio di raccolta pubblica.
2. Rifiuti risultanti dalle attività presso i clienti. Queste attività di intervento prevedono la manutenzione/adequamento/sostituzione/installazione di impianti, che comportano opere di demolizione, ristrutturazione e dismissione di impianti precedentemente installati. I rifiuti legati a queste attività dipendono esclusivamente dalla condizione iniziale prima dell'intervento, e non possono essere in alcun modo controllati da GI.L.C. Impianti.

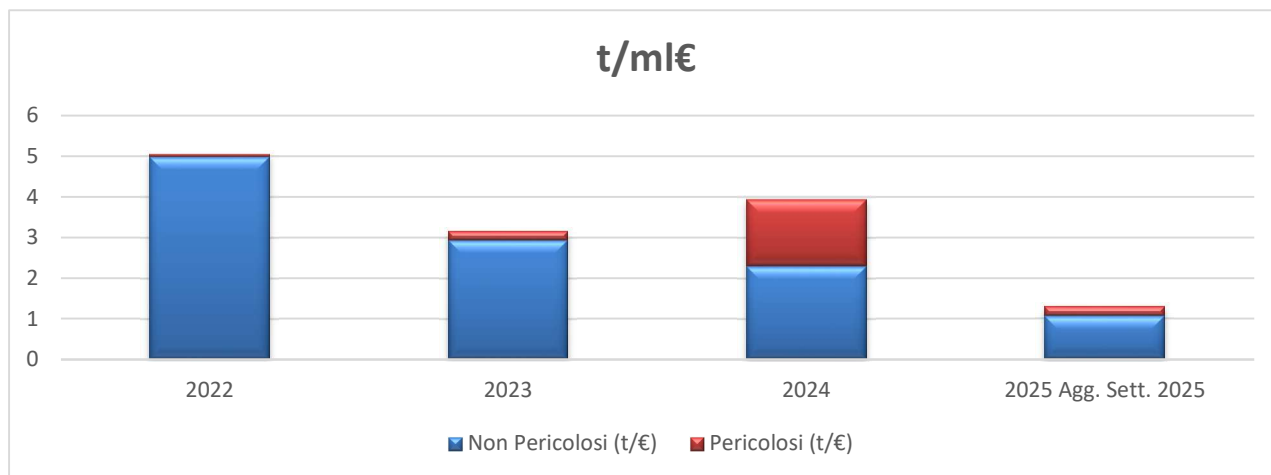
Tutti i rifiuti raccolti sono destinati al **RECUPERO (dest. R12/R13)**.

Nel seguente grafico sono riportati i dati relativi alla produzione di rifiuti per gli anni 2022-2025:

- Tonnellate di rifiuti non pericolosi
- Tonnellate di rifiuti classificati come pericolosi (es. vecchie apparecchiature contenenti gas CFC, sostituzione di batterie al piombo esauste, ecc.) risultanti dall'attività presso il cliente (es. manutenzione, sostituzione vecchio impianto, demolizione).



Il decremento avuto nel corso del triennio è dovuto prevalentemente all'acquisizione di commesse dove la gestione dei rifiuti e il relativo smaltimento è a carico della committenza. Pertanto, i rifiuti prodotti sono quasi tutti rientranti in rifiuti urbani (uffici e magazzino), rispetto al passato. Per quanto riguarda l'aumento dei rifiuti pericolosi, questi sono legati a commesse specifiche con produzione di detti rifiuti.



## 6.4 Biodiversità

La sede di GI.L.C. Impianti S.r.l. è inserita in una zona artigianale/industriale, in cui sono presenti diverse strutture simili. La struttura si integra perfettamente con l'ambiente circostante, sia per dimensioni che per tipologia di costruzione.

### SUPERFICIE OCCUPATA

Destinazione	Metratura
Uffici	700 mq
Magazzino	1300 mq
Superficie esterna di proprietà (i.e. piazzale)	3500 mq
<b>Totale</b>	<b>5500 mq</b>

**Superficie utilizzata per dipendenti (attività di ufficio / amministrativa):**

$$700 \text{ mq (uffici)} / 23 \text{ (dirigenti, impiegati)} = 30,4 \text{ mq/dip}$$

**Superficie utilizzata per dipendenti (complessivo):**

$$5500 \text{ mq} / 147 \text{ (tutto il personale)} = 37,4 \text{ mq/dip}$$

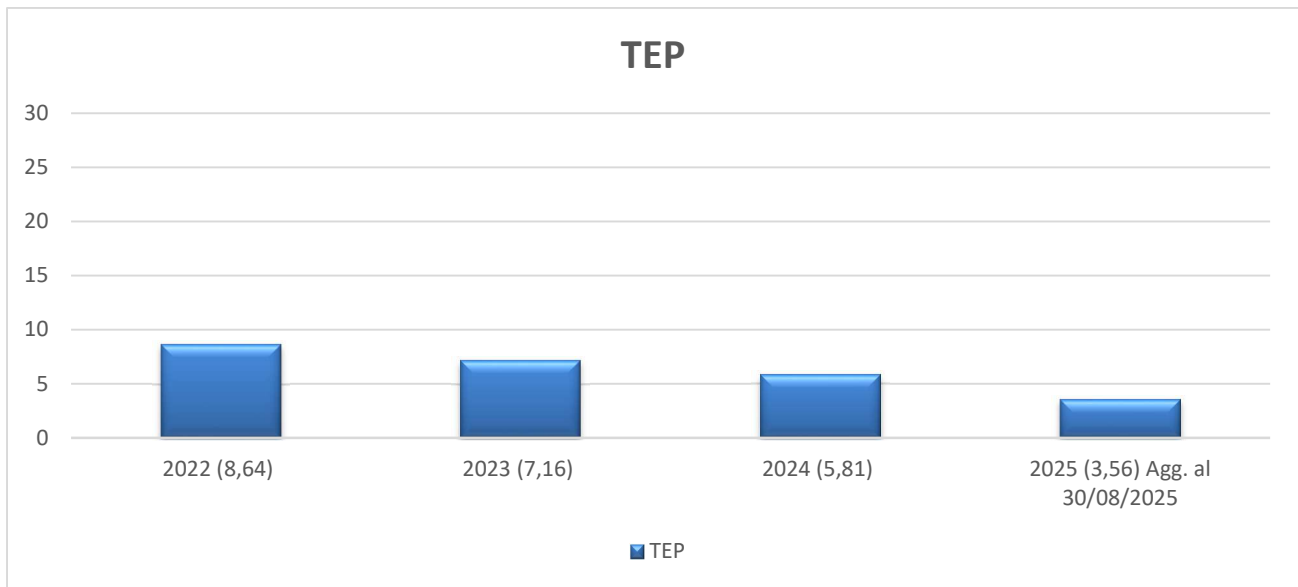
In media, durante il periodo preso in considerazione (2022/2025) il dato ha subito una leggera variazione dovuta all'aumento del personale.

## 6.5 Emissioni

### Utilizzo di energia elettrica presso la sede

Per il calcolo delle emissioni di CO<sub>2</sub> si considerano i dati contenuti nel rapporto ISPRA anno 2024. Le emissioni prodotte dalla sede di GI.L.C. impianti sono imputabili esclusivamente al consumo di energia elettrica. Non viene infatti impiegato combustibile (gas naturale) per il riscaldamento, che avviene solamente mediante l'utilizzo di termovettori elettrici.

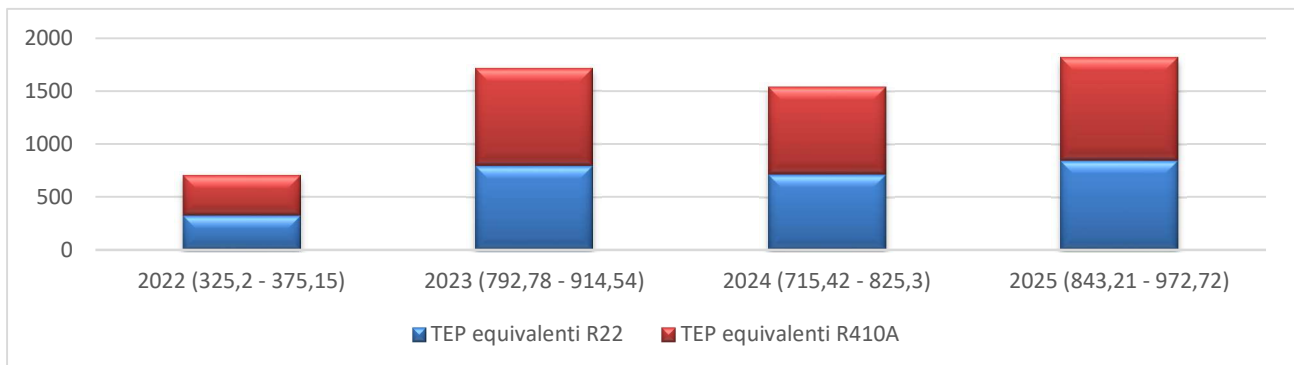
I grammi di CO<sub>2</sub> prodotti per kWh di energia, secondo il rapporto ISPRA 2024, sono 256,3 g CO<sub>2</sub>/kWh.



Per il quadriennio in esame il trend è in leggera diminuzione per il 2024. Pertanto, si prevede un eguale consumo entro fine 2025.

### Emissione dovute a gas refrigeranti

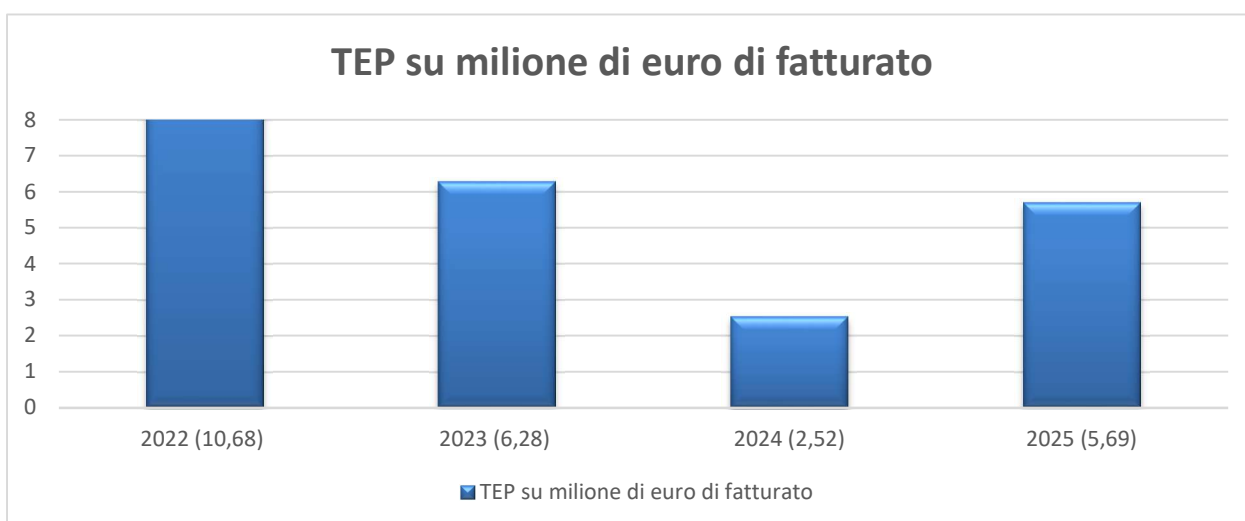
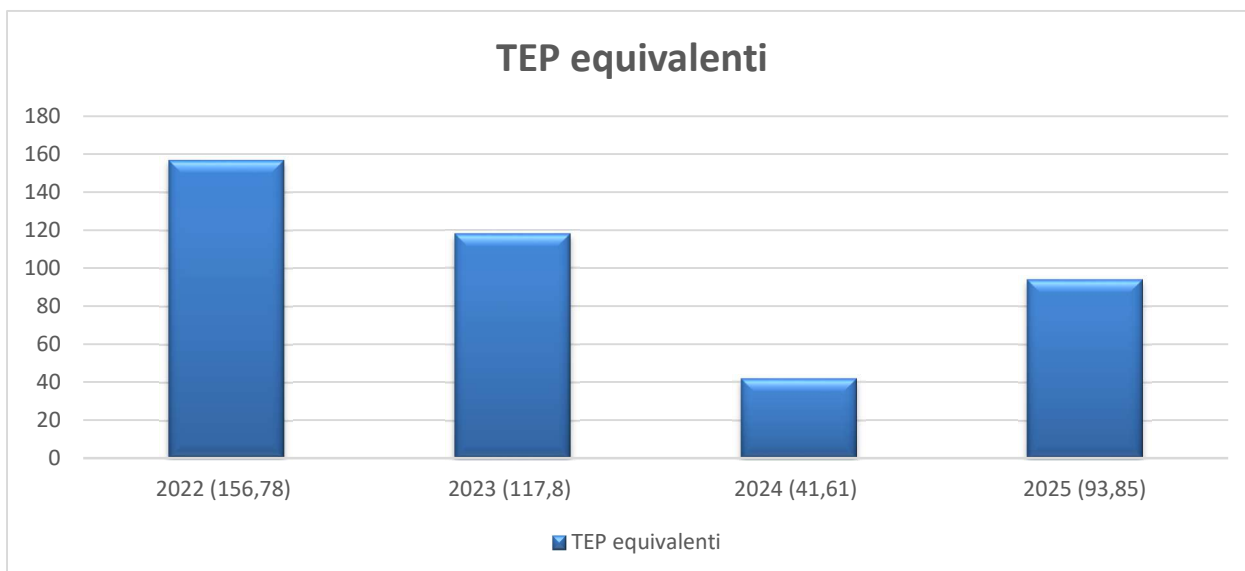
Sebbene GI.L.C. Impianti S.r.l. non abbia alcun controllo sulle emissioni dovute al reintegro di gas refrigeranti, per completezza si riportano tali dati (sulla base dei chilogrammi reintegrati reali e stimati calcolati al punto precedente).



### Carburante

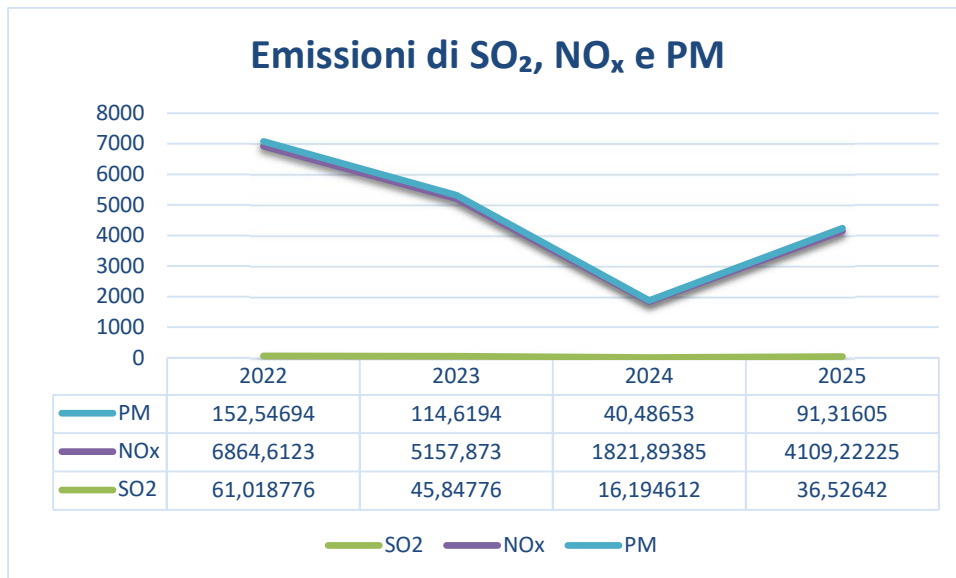
I TEP equivalenti di carburante sono monitorati attraverso le tessere carburante dei mezzi. I consumi riportati sono:

- Reali per l'anno 2022
- Reali per l'anno 2023
- Reali per l'anno 2024
- Reali per l'anno 2025



L'utilizzo di carburante risulta quasi direttamente proporzionale all'andamento del fatturato, con un decremento dovuto alla diminuzione o sospensione delle commesse. Nel dicembre 2022 si è registrato un aumento legato alla crescita delle commesse gestite e del relativo fatturato. Nel 2025, invece, si è verificato un ulteriore incremento dei consumi, connesso all'aumento delle commesse, in particolare quelle dislocate nel Centro Italia (area di Roma), a diversi chilometri di distanza dalla sede aziendale.

Analogamente a quanto osservato per i consumi energetici (TEP), anche le emissioni di SO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub> e PM mostrano un andamento pressoché proporzionale ai consumi di carburante, con variazioni legate al numero e alla dislocazione geografica delle commesse gestite.



## 7. L'impegno al miglioramento continuo (Piano Triennale 2026-2028)

In ottica di miglioramento continuo, G.I.L.C. Impianti S.r.l. definisce un piano triennale di obiettivi ambientali articolato per anno, volto al progressivo conseguimento di risultati misurabili e coerenti con la Politica Ambientale, i Criteri Ambientali Minimi (CAM) e l'aggiornamento ISO 9001:2015 AMD 1:2024 sul cambiamento climatico.

### OBIETTIVO 1 - Riduzione dei consumi di energia elettrica

Obiettivo triennale (2026-2028): riduzione complessiva del 10% dei consumi di energia elettrica rispetto alla media 2023-2025.

Anno	Traguardo intermedio	Azioni previste	Monitoraggio
2026	-5% rispetto al 2025	Sensibilizzazione del personale e controllo settimanale dei consumi; spegnimento automatico PC e luci	Analisi mensile consumi
2027	-8% rispetto al 2025	Installazione sensori presenza e lampade LED a basso consumo	Audit energetico semestrale
2028	-10% rispetto al 2025	Revisione fornitura energetica e passaggio progressivo a energia rinnovabile	Verifica finale su dati bollette e indicatori EMAS

## OBIETTIVO 2 - Riduzione dei consumi di carburante e delle emissioni correlate (CO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub>, PM, SO<sub>2</sub>)

Obiettivo triennale (2026–2028): riduzione del 10% dei consumi di carburante per km/commissa.

Anno	Traguardo intermedio	Azioni previste	Monitoraggio
2026	-3% rispetto al 2025	Formazione guidatori su eco-driving	Analisi mensile tessere carburante
2027	-6% rispetto al 2025	Avvio piano sostituzione mezzi Euro 5 con Euro 6 o ibridi	Report semestrale emissioni
2028	-10% rispetto al 2025	Acquisto primo veicolo elettrico aziendale e revisione flotta	Riesame direzione EMAS

## OBIETTIVO 3 - Miglioramento gestione rifiuti e recupero materiali

Obiettivo triennale: incremento del 20% della quota di rifiuti avviati a recupero.

Anno	Traguardo intermedio	Azioni previste	Monitoraggio
2026	+10% recupero vs 2025	Rafforzamento raccolta differenziata e formazione operatori	Registro carico-scarico
2027	+15% recupero vs 2025	Accordo con impianti partner per recupero inerti e metalli	Verifica formulari e MUD
2028	+20% recupero vs 2025	Integrazione criteri CAM per riutilizzo materiali in cantiere	Audit ambientale annuale

## OBIETTIVO 4 - Riduzione consumo di carta e toner

Obiettivo triennale: riduzione del 30% rispetto ai consumi medi 2024–2025.

Anno	Traguardo intermedio	Azioni previste	Monitoraggio
2026	-10% carta e toner	Avvio digitalizzazione documenti e firme elettroniche	Registro approvvigionamenti
2027	-20% carta e toner	Adozione piattaforme cloud per documentazione tecnica	Audit ISO 27001 e EMAS
2028	-30% carta e toner	Eliminazione modulistica cartacea non necessaria	Riesame finale

## OBIETTIVO 5 - Integrazione cambiamento climatico e CAM nei processi aziendali

Obiettivo triennale: integrazione sistematica dei riferimenti al cambiamento climatico (ISO 9001 AMD 2024) e ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) nei processi di progettazione, acquisto e manutenzione.

Anno	Traguardo intermedio	Azioni previste	Monitoraggio
2026	Analisi rischi climatici aziendali e mappatura CAM applicabili	Workshop con responsabili di settore	Riesame direzione
2027	Inserimento criteri CAM nelle procedure di acquisto e selezione fornitori	Aggiornamento modulistica e check list di valutazione	Audit interno
2028	Rendicontazione effetti climatici e applicazione CAM in almeno 50% delle commesse	Revisione EMAS annuale e Dichiarazione ambientale 2028	Verifica finale con riesame direzione